

8. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2014 i crediti ammontano a € 1.680,3 milioni, con un decremento netto di € 87,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.

Tale voce include € 259,7 milioni di crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate.

La composizione dei crediti verso terzi è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti verso clienti	1.522.789	1.450.174	72.615
Fondo svalutazione	(100.896)	(102.715)	1.819
Totale crediti netti	1.421.893	1.347.459	74.434

Il saldo si riferisce a crediti nei confronti di committenti sia per fatture emesse sia per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. L'incremento netto del periodo è stato determinato da variazioni di segno opposto e principalmente dovute: ad un incremento di circa € 29 milioni generato dalla riclassifica dei Rami del Gruppo Todini Costruzioni Generali, che, per effetto della riorganizzazione aziendale già citata in precedenza, sono esposti al 31 dicembre 2014 nelle attività continuative, a differenza del 2013 nel quale vengono classificate come attività destinate alla vendita (IFRS 5); ad un decremento dei crediti in Italia a seguito degli incassi per la commessa Metro B1 (circa € 20 milioni); a un incremento nelle commesse in Africa generato dalla normale gestione delle commesse operative per circa € 43 milioni; da un decremento dei crediti riferiti alle società operanti in Sud America ed in particolare in Venezuela a seguito dell'adozione da parte del Gruppo, a decorrere dal 30 giugno 2014, del nuovo tasso di cambio ufficiale, denominato SICAD 2, per la conversione dei valori originati in divisa locale. Tale adozione ha comportato la rilevazione di un

differenziale negativo di cambio pari a circa € 89 milioni, iscritto nel Conto economico dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte iniziale delle presenti Note esplicative.

Si ricorda inoltre che la voce in esame include inoltre crediti per complessivi € 226,8 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto ed alle relative valutazioni si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione – Parte II “Attività non correnti destinate alla vendita ed attività operative cessate”.

I crediti per ritenute a garanzia al 31 dicembre 2014 ammontano a € 109,5 milioni (€ 124,3 al 31 dicembre 2013).

Il fondo svalutazione crediti ammonta a € 100,9 milioni in diminuzione di € 1,8 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente così come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazione area	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2014
Fondo svalutazione crediti commerciali	42.598	4.230	(6.310)	(1.060)	1.549	95	(3)	41.099
Fondo interessi di mora	60.117	302	-	(622)	-	-	-	59.797
Totale	102.715	4.532	(6.310)	(1.682)	1.549	95	(3)	100.896

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

La movimentazione dell'esercizio 2013 è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazione area	Differenze cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Fondo svalutazione crediti commerciali	5.993	13.752	(4.268)	(5.937)	33.212	(105)	(50)	42.597
Fondo interessi di mora	-	-	-	(1.416)	61.533	-	-	60.117
Totale	5.993	13.752	(4.268)	(7.353)	94.745	(105)	(50)	102.714

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate alla data del 31 dicembre 2014 presentano un saldo pari a € 258,4 milioni in diminuzione di € 161,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.

Inoltre segnaliamo che nel 2014 i crediti verso società del Gruppo si riferiscono prevalentemente a rapporti di natura commerciale in essere con le società non consolidate del Gruppo Salini Impregilo e diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione è generata prevalentemente dalla diminuzione del credito vantato nei confronti del Consorzio Pedelombarda da € 116,1 milioni a € 48,2 milioni, per il decremento delle fatture da emettere rispetto all'esercizio precedente come conseguenza dell'ultimazione dei lavori della commessa. Inoltre segnaliamo che nel 2014 il Consorzio

Cociv è consolidato integralmente in seguito alla già citata acquisizione di CIV S.p.A. e della quota da essa posseduta. Nel Bilancio Consolidato 2013 riesposto, tale consorzio era valutato a Patrimonio netto ed emergeva un credito del Gruppo verso lo stesso consorzio pari a € 101,2 milioni.

La voce in esame include € 65,9 milioni rappresentativi della parte del credito netto verso Consorzi e società consortili su cui nessuno esercita il controllo e funzionanti a ribaltamento costi, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide in carico a SPV. Tale importo è rappresentato nella posizione finanziaria netta alla Voce "Posizione Finanziaria Attiva" detenuta presso SPV e società di Progetto non consolidate.